

REDAZIONE: Via Gregoriana n. 41 - Roma - Telefoni: Linee interurbane: 673.011 - 670.633 - Linee urbane: 672.475 - 670.284 - Telegrammi: TF 673.011 «Avanti!» - Roma - AMMINISTRAZIONE: Via del Corso 476 - Roma - Telefoni 672.119 - 674.969 - 672.485 - 681.011 - 688.327 - Teleg. TF 672.119 «Avanti!» - Roma - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale n. 480

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

ITALIA	ESTERO	
	Paesi tariffa post. ridotta	Paesi tariffa post. intera
Sostenitore L. 12.000	13.700	18.800
Anno » 7.500	7.000	8.500
Semestre » 3.900	3.600	4.400
Trimestre » 2.050		

CONTRO CORRENTE POSTALE N. 1.8456

PUBBLICITÀ (per ogni mm. di colonna): Commerciale Cinema Echi Spettacoli L. 180; Nereidologia L. 250; Cronache L. 220; Finanziarie Banche. Legati L. 350 più tasse. Pagamento anticipato. Rivolgersi a SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Via Parlamento, num. 9 - Tel. 688-541-2-3-4-5. Spediz. in abb. postale.

Si profila il successo dei dorotei appoggiati dalla destra

Concluso il congresso dc Stamani l'esito del voto

«Primavera», riversando i propri voti sui candidati dorotei e caratterizzandoli a destra, rende ancora più evidente la spaccatura in due del partito - I risultati delle elezioni dei ventidue rappresentanti delle regioni - I primi voti scrutinati

FIRENZE, 28. — Le votazioni per l'elezione del Consiglio nazionale della Dc, cioè le votazioni che stabiliranno quale delle due maggiori correnti avrà la palma nella direzione del partito e, conseguentemente, nel governo, si sono iniziate questa sera in un'atmosfera di grandissima incertezza. Tanto i dorotei quanto i fanfaniani ostentano incondizionata fiducia nella vittoria finale; impossibile è qualsiasi pronostico perché anche le impressioni personali si sono polarizzate di fronte a un complesso straordinario di elementi politici, personali, locali che entrano tutti in parti uguali nella fornace dalla quale scaturirà il risultato. Le votazioni avvengono in pratica su due blocchi distinti: uno di centro sinistra e l'altro di centro-destra, sebbene le liste in lista siano cinque. Tra di queste liste, infatti, non possono che far da comparsa, e ingigantirsi o rimpicciolirsi secondo la vittoria o meno della maggiore lista alla quale sono collegate.

Gli ultimi scontri al congresso di Firenze

Le giustificazioni di Segni e Gui. Scelba centrista ad ogni costo. Grigio discorso di Pella. La posizione della «Base» sui rapporti col Psi esposta da Sullo. La replica di Moro

ULTIM'ORA

A tarda notte, al momento di andare in macchina, i nostri inviati a Firenze ci hanno telefonato i risultati dei primi scrutini delle votazioni svoltesi al Congresso di Firenze del 23 delegati delle 19 regioni, della Val d'Aosta, del Trentino e del Molise hanno dato i seguenti risultati: 13 dorotei; 5 fanfaniani; 1 basista; 2 andreattiani; 1 indipendente (sinistra).

Un accordo di ferro con la Base? 50 candidati ha presentato Fanfani, 10 la Base; non c'è alcuna possibilità di dispersione dei voti; i delegati del centro sinistra non hanno altro da fare che votare compatto, senza cancellature o aggiunte, nomi.

Convegno «Avanti!»

Tenuto conto della presenza a Roma di numerosi Segretari di Federazione, il Convegno abbonamenti «Avanti!» fissato per sabato 31 ottobre, a Napoli, avrà luogo, alla stessa data, a Roma, Piazza Adriana n. 5, con apertura alle 10. Vi dovranno partecipare, oltre ai Segretari di Federazione, i responsabili Stampa e Propaganda e i responsabili della diffusione del giornale.

Nel ridotto della «Pergola»



Chiusi i lavori del congresso e la votazione, molti delegati e moltissimi esponenti democristiani si sono trattenuti per lunga parte della notte alla «Pergola». In attesa dei risultati del voto. Facece stanche, tese, ansiose, circolavano per i corridoi. Chi invece è più allenato dalla pratica governativa all'incertezza del voto scambiava le consuete «boutade» con gli avversari. (Nella foto: Pella, Scamiani e Zoli)

Una interessante ipotesi avanzata dall'astronomo sovietico Ziegel

Esiste un vulcano in attività sull'altro emisfero della luna?

Le luminescenze osservate nel «cratere Tsiolkovski» potrebbero essere prodotte da gas di eruzione. Un laboratorio cosmico verrebbe inviato sulla luna per prendere fotografie ravvicinate. Le immagini dell'altra faccia furono inviate a terra in un solo collegamento radiofonico

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 28. — L'analisi delle fotografie della faccia nascosta della luna e la straordinaria potenza e precisione dei mezzi usati per ritrarla sono ancora oggi al centro dell'attenzione degli scienziati e astronomi sovietici che sui vari giornali o attraverso dichiarazioni alla radio illustrano ai profani varie caratteristiche di questo esperimento. Particolare interesse desta la catena montagnosa denominata «Sovietski»: secondo l'astronomo Ziegel, essa è la più grande che esista sulla luna in quanto presenta una lunghezza di circa duemila chilometri e contiene picchi molto elevati. È possibile che in futuro, con l'aiuto di metodi come quello della misurazione delle ombre riflesse dalle montagne, sia possibile determinare l'altezza di ciascuna vetta. L'astronomo sovietico ha anche accennato la sua attenzione sul «cratere Tsiolkovski», che ha un diametro di cento chilometri, ed entro il quale si trova un terrapieno che nelle fotografie risulta come una chiazza più chiara. «Le ragioni della sua chiarezza», ha detto il prof. Ziegel «non sono chiare, ma la luminescenza potrebbe essere dovuta al gas di eruzione che potrebbe essere tuttora in atto». Se questa teoria si rivelasse esatta, essa sarebbe di un'importanza straordinaria, perché dimostrerebbe che nella luna esiste un vero e proprio vulcano attivo.

Venti miliardi dei telebbonati agli industriali

Nessuna smentita della RAI-TV sull'operazione «secondo canale»

Una interrogazione alla Camera sarà presentata dai deputati socialisti e con essa verrà chiesta la revoca della grave decisione che arrecherebbe in previsione delle Olimpiadi un enorme danno agli abbonati

Per tutta la giornata abbiamo invano avuto ieri la smentita della RAI-TV alla notizia da noi annunciata l'altro giorno con il punto interrogativo circa l'intenzione dell'Ente televisivo di trasmettere le gare olimpiche sul «secondo canale» favorendo invece la voce della «colonna» di un quadripartito o di un tripartito nelle forme sperimentate dallo stesso Scelba nella sua gestione presidenziale. «Non vi possono essere — egli ha detto — dei governi pendolari e poiché Fanfani pensa a un governo votato a sinistra egli pensa evidentemente di valersi dei voti dei socialisti e questo sarebbe la nostra fine».

Inattivo fino al '63

È noto che d'estate i programmi della TV sono ancora più insufficienti di quelli, patologicamente deliranti, inviati. Le Olimpiadi avrebbero permesso, una volta tanto, di presentare ai lavori telebbonati uno spettacolo che non avrebbe fatto loro rimpiangere il prezzo dell'abbonamento, attualmente assolutamente ingiustificato dalla pochezza, numerica ed intellettuale, delle trasmissioni; e non vi era alcuna ragione tecnica per non trasmettere le gare olimpiche sul normale «canale».

Sono cominciati ieri i lavori nella sala Brancaccio Per un rilancio sindacale il convegno dei socialisti

L'introduzione di Nenni e la relazione di Pieraccini. «La politica di alternativa democratica è impossibile senza una potente azione sindacale»

Nella sala Brancaccio, stipata da 450 delegati, fra i quali i rappresentanti di oltre 90 Federazioni del Partito, è cominciato alle 17,25 di ieri il Convegno nazionale del PSI sui problemi dei sindacati. Si trovavano al banco della presidenza quasi tutti i membri della Direzione del Partito e i membri socialisti della segreteria della CGIL. Santi, Foa, Brodolini, Montagnani, tutti i dirigenti nazionali socialisti delle categorie, quelli delle maggiori Camere del Lavoro, i rappresentanti provinciali, numerosi parlamentari e membri del Comitato Centrale.

I lavori sono stati aperti dal compagno Nenni, che ha proferito ai convenuti il saluto della Direzione del Partito e ha rilevato la larga affluenza di compagni qualificati. La libera vita delle correnti sindacali — ha proseguito il segretario del Partito — è il presupposto della ricostituzione dell'unità sindacale, che rimane l'obiettivo di fondo della nostra azione sindacale, per cui tutti i socialisti devono dare la più attiva partecipazione alla vita del sindacato, consolidando e estendendo intanto la unità d'azione, il potere contrattuale dei sindacati, lo sviluppo della democrazia interna del sindacato, la resistenza nelle fabbriche.

Sul potere contrattuale del sindacato in Italia — soggiunge il compagno Nenni — pesa la disoccupazione cronica e la miseria stagnante in vaste zone del Paese, ciò che è fonte di inefficienza dell'azione sindacale. Questo deve essere, però, d'incitamento a lottare per l'unità sindacale, che esige tre cose: la deparitizzazione del sindacato; la democratizzazione della sua vita interna; la partecipazione delle grandi masse alle lotte per la distensione, che interessano non solo gli organizzati, ma i milioni di organizzabili al sindacato, che occorre reinserire nella sua vita.

La maturazione che si sta compiendo fra noi deve far sì che i lavoratori socialisti portino un contributo di fondo alla preparazione e alla svolta del congresso della CGIL. E con questo augurio Nenni rinnovò ai compagni «auguri» del CC del Partito e suo personale.

Secondo una rivista USA

In primavera il lancio di due uomini nello spazio?

WASHINGTON, 28. — Secondo quanto riferisce il periodico americano «Rockets and Missiles», l'URSS si accingerebbe ad inviare due uomini e due donne verso la luna, nella prossima primavera. Per quello che potrebbe essere molto probabilmente un viaggio senza ritorno. La rivista cita un articolo scritto per il giornale di Duesseldorf «Der Mittag» degli scienziati sovietici Federov e Blagoravov, articolo nel quale si esprime l'opinione che le vite di alcuni uomini potranno essere sacrificate nell'attuazione di questo programma. Essi prevedono che entro la fine dell'anno due uomini si troveranno a bordo di un satellite sovietico ruotante intorno alla terra e che 4 settimane dopo due uomini muniti di una telecamera viaggeranno effettuando due giri di rivoluzione intorno alla luna. Infine nel marzo o nell'aprile dell'anno prossimo i due uomini e le due donne saranno inviati intorno alla luna; ma non si esclude la speranza che nel successivo settembre o nel mese di ottobre si possano recuperare i quattro astronauti mediante un missile munito di un «Lunik Robot».

Grave soprasso in Sicilia

Vietate dai prefetti le elezioni in 4 Comuni

Con l'arbitrario provvedimento è stato revocato un decreto regionale con il quale venivano indette per il 6 dicembre le amministrative in alcuni comuni fra i quali Sciacca

PALERMO, 28. — Con una assurda motivazione il prefetto della provincia di Agrigento ha revocato il decreto regionale con il quale si indicavano le elezioni amministrative nei comuni di Butera, Milena, e Resuttano per il 6 dicembre prossimo. Secondo il prefetto dott. Sgarbi, «le elezioni non possono avere luogo per motivi di ordine pubblico e ciò in considerazione e dell'attuale stato dei contrasti la seno al corpo elettorale».

La decisione del funzionario governativo ha suscitato profonda impressione e generale indignazione nella provincia; come si ricorderà da tempo nei suddetti centri avrebbero dovuto svolgersi le elezioni per normalizzare situazioni di illegalità funzionali ancora alcuni consigli comunali scaduti da tempo o essendo incaricati dell'amministrazione commissari regionali. In un primo tempo il prefetto si era opposto adducendo specifici motivi, ma per

Lo ha annunciato ieri il presidente Eisenhower

Deciso il vertice occidentale per metà dicembre a Parigi

La decisione presa dopo uno scambio di messaggi fra Eisenhower e De Gaulle. Krusciov in Francia prima di questo incontro? In attesa dimissioni del sottosegretario Murphy. La mozione sul disarmo presentata all'Organizzazione delle Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 28. — Il vertice occidentale avrà luogo verso la metà di dicembre: lo ha annunciato oggi ai giornalisti il presidente Eisenhower nella sua conferenza stampa settimanale, aggiungendo che tuttavia non è stata ancora stabilita la sede e il giorno. Eisenhower, De Gaulle, Krusciov e il presidente americano si incontreranno a Parigi fra il 10 e il 15 dicembre, prima della sessione del consiglio atlantico. L'accordo è stato raggiunto dopo un nuovo messaggio inviato da Eisenhower a De Gaulle, nel quale il presidente americano ha insistito affinché la riunione, preparatoria del vertice a Krusciov, si tenesse indolentemente entro il corrente anno; il presidente francese ha risposto accettando il mese di dicembre e spiegando le ragioni che lo indugiano a tenere un atteggiamento cauto sul problema dell'incontro al vertice; Eisenhower non ha voluto tuttavia fornire maggiori dettagli in merito.

Il vertice con l'URSS dovrà in primo luogo essere affrontato il tema del disarmo e quindi quello di Berlino. Eisenhower (che a fine settimana entrerà per qualche giorno all'ospedale) Walter Reed per sottoporsi ad un esame medico generale ed un controllo, non ha voluto commentare le inattese dimissioni del sottosegretario di Stato Robert Murphy, uno dei più anziani diplomatici americani il quale stamane — dopo un colloquio con il presidente — ha annunciato che ai primi di dicembre rassegnerebbe le dimissioni per dedicarsi ai suoi affari privati. La notizia delle dimissioni è stata accolta con stupore, in quanto ancora pochi giorni fa si parlava di Murphy come prossimo ambasciatore americano a Bonn; comunque stasera non sono ancora chiari i motivi delle sue dimissioni.

Fa tutto da solo



John Wayne è attore, produttore e regista di «Alamo» un film che rievoca la storica battaglia per l'indipendenza del Texas; ecco l'attore insieme alla figlia Aina, durante una pausa della lavorazione

Quando gli argomenti che venivano discussi in questa conferenza, Eisenhower ha posto l'accento sui problemi del disarmo sostenendo che un accordo su tale argomento sarebbe un grande passo in avanti per alleggerire la tensione; ma ha aggiunto che è impossibile trattare questo argomento senza occuparsi del problema tedesco e di Berlino. Con queste parole è parso che Eisenhower abbia preso posizione contro la tesi sostenuta domenica da Adenauer, secondo il quale solo il disarmo dovrebbe essere il tema del vertice; Ike ha anche aggiunto che Adenauer parteciperà alla riunione occidentale ma solo quando saranno discussi problemi interessanti in Germania.

E. B. CELENTANO

Durante e dopo la seconda guerra mondiale

De Gaulle rivela i contrasti tra francesi e anglo-americani

Essi sono narrati nell'ultimo volume delle memorie del generale. Il capo dello Stato francese ordinò alle sue truppe di occupare una zona della Germania contro il desiderio di Eisenhower. Un o.d.g. alle truppe in Algeria

CONFERENZA STRAORDINARIA CONVOCATA DAI LABORISTI

LONDRA, 28. — L'Esecutivo nazionale del partito laburista ha deciso oggi di convocare una conferenza speciale del partito alla fine del mese prossimo per esaminare le ragioni della sconfitta subita nella recente consultazione elettorale. La conferenza avrà luogo a Balcamp il 28 e il 29 novembre. Il dibattito sarà aperto dal leader del partito Gaitskell e verrà concluso da Bevan.

PARIGI, 28. — Il generale De Gaulle, nell'ultimo volume delle sue memorie uscite oggi, racconta di aver ordinato alle forze francesi nella seconda guerra mondiale di occupare sollecitamente una considerevole area della Germania contro i desideri del comandante supremo delle forze alleate, Eisenhower. Scrisse il generale francese al sen. De Latre il 7 marzo 1945: «Dovete attraverso il Reno, anche se gli americani non vi aiuteranno e anche se dovette usare delle chiatte, Karlsruhe e Stoccarda vi aspettano, anche se non vi vogliono...».

I lavori del Soviet Supremo

Aumenteranno nel 1960 i salari medi in URSS

Atteso per domani o sabato il discorso di Nikita Krusciov sulla politica estera

MOSCOVA, 28. — Il Soviet Supremo dell'URSS ha ripreso stamane i suoi lavori. Il presidente del Soviet Supremo, Nikita Krusciov, ha affermato che il paese è pienamente preparato a proseguire i dibattiti sul piano economico e sul bilancio del 1960. Dopo i due grandi rapporti presentati ieri sui talli problemi da Alexis Kossygin, presidente del Soviet Supremo, i piani di Stato e Garbuzov, vice ministro delle Finanze, dieci oratori sono già intervenuti nei dibattiti i quali sono proseguiti per tutta la giornata odierna. Il discorso di Krusciov sulla politica estera è atteso per venerdì o sabato, alla fine della sessione del Soviet Supremo.

Un mercantile inglese in navigazione nel golfo di Biscaglia, sono stati spazzati via

Violento ciclone nel Messico

Tempeste e inondazioni in Europa

CITTA' DEL MESSICO, 28. — Un violento ciclone si è abbattuto sul porto messicano di Manzanillo, sulla costa del Pacifico. Sei persone sarebbero perse e numerose altre decise sarebbero rimaste ferite. Il vento, che spirava a oltre cento chilometri orari, ha scoperchiato case, abbattuto cartelli pubblicitari e strappato alberi e lampioni. Numerose case sono state fortemente provate dal ciclone e ne sono state provocate lesioni. Nel porto le mercantili hanno rotto gli ancoraggi e sono urtati l'uno contro l'altro provocandosi falle e affondando.

Un mercantile inglese in navigazione nel golfo di Biscaglia, sono stati spazzati via

Decine di morti e navi affondate

LONDRA, 28. — Sulle isole britanniche e sull'Atlantico settentrionale sono abbattute tempeste di grande intensità. Si lamentano almeno dieci vittime; sette navi mercantili sono state distrutte in mare e tre persone morte in incidenti vari. Dei sette marinai, cinque appartenevano a due pescherecci scozzesi, uno dei quali è stato spinto dalle onde contro una scogliera e l'altro è affondato a breve distanza dalla costa; gli altri 2 uomini, appartenenti ad un mercantile inglese in navigazione nel golfo di Biscaglia, sono stati spazzati via. Particolarmente colpita è la Scozia, dove ha anche avuto luogo un incidente aereo. Inghilterra strade e ferrovie sono interrotte mentre si temono inondazioni. Il servizio postale con le isole Shetland è rimasto sospeso durante la giornata di ieri. Durante la scorsa notte circa 200 mercantili si erano rifugiati nei vari porti della costa per sfuggire alla furia del mare. I battelli di salvataggio hanno operato numerose missioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Convegno sindacale

La recente proposta della CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze

In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

Concluso il congresso

per provincia, sarà una notte insonne, colma di emozioni. La posta in giuoco non è grossa, e grossissima. Il dibattito politico è stato chiaro e aperto. Se i pro-fortissimi delegati sono «Base» come esposti per elezione culturale e organica di vedute politiche, i fanfaniani sono riusciti a tracciare due precise prospettive, e per il partito e per il governo, con gli interventi di Fanfani e Tambroni. Cioè soprattutto aveva notato a questo punto, nella preparazione congressuale, era stata la nebulosità dei propositi politici, della posizione non rispetto al governo in carica ma al governo da farsi. Tambroni ha superato in modo egregio lo scoglio, dando un'indicazione non a lungo raggio, ma precisa e concreta. Il discorso di Fanfani, come posizione di partito, merita una attenta lettura e un attento esame; ma non si è trattato certo di un discorso privo di contenuto e di poco impegno. La loro oratoria posta nella parte dedicata alla generalizzazione delle energie del partito ha un poco esagerato, con un discorso, altri passi relativi alla politica interna e internazionale; ma si tratta di un discorso elaborato e rielaborato in cui non ci sono parole che valgono più delle altre, e tutte sono da soppesare e da valutare per se stesse.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

Luna

dotto le grandi depressioni che sono chiamate «mari». Dal 1950, la parte invisibile della luna non essendo protetta dalla terra che svolge la funzione di schermo ha sempre ricevuto più meteorite. Infine le «maree» nel sottosuolo lunare, sotto l'attrazione terrestre, agiscono più prontamente sulla faccia visibile della luna. «Le influenze congiunte di questi fattori, diversi per ampiezza — ha concluso Markov — hanno fatto sì che i

Luna

dotto le grandi depressioni che sono chiamate «mari». Dal 1950, la parte invisibile della luna non essendo protetta dalla terra che svolge la funzione di schermo ha sempre ricevuto più meteorite. Infine le «maree» nel sottosuolo lunare, sotto l'attrazione terrestre, agiscono più prontamente sulla faccia visibile della luna. «Le influenze congiunte di questi fattori, diversi per ampiezza — ha concluso Markov — hanno fatto sì che i

Ultimi contro

la si voglia qualificare di centro sinistra deve sempre rimanere di centro destra la natura stessa interessata del partito ed il patrimonio dot-

Ultimi contro

la si voglia qualificare di centro sinistra deve sempre rimanere di centro destra la natura stessa interessata del partito ed il patrimonio dot-

Ultimi contro

la si voglia qualificare di centro sinistra deve sempre rimanere di centro destra la natura stessa interessata del partito ed il patrimonio dot-

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.

La CISL per una conferenza tra sindacati, sindacato e governo: come, dunque, il prossimo congresso DC di Firenze. In questa prospettiva politica il sindacato ha un suo compito essenziale. Nessuna politica di sviluppo è pensabile senza l'interesse attivo e cosciente, diretto del sindacato. Il convegno di due anni fa — proseguì Pieraccini — stabilito per i socialisti il ripudio della concezione del sindacato come «cintola di trasmissione» della volontà del partito, come anche della concezione «riformista» che vuole limitare la funzione sindacale alla contrattazione del rapporto di lavoro. In una società come la nostra, la tutela degli interessi del lavoratore non si può esaurire nel problema del salario, ma comporta una vasta azione sociale, politica, cui il sindacato non può sfuggire. Il sindacato è dunque un potente strumento della dialettica democratica, che adempie a funzioni che nessun altro può assolvere e che non può essere elemento subalterno di nessuno, pena la crisi della società democratica.